

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il *Protocollo di accoglienza alunni stranieri* è un documento che risponde ai bisogni ed alle esigenze degli alunni di origine straniera a seconda del loro livello di alfabetizzazione nella lingua italiana. Indica le procedure che l'*Istituto Comprensivo “Via Cassia 1694”* di Roma intende mettere in atto per facilitarne l'inserimento scolastico a partire dall'anno scolastico 2015-2016.

Il *Protocollo di accoglienza alunni stranieri* è uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici coinvolti;
- traccia le fasi principali dell'accoglienza, delle strategie per l'inserimento degli alunni stranieri;
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuove anche la collaborazione e la comunicazione tra scuola e territorio.

## FINALITÀ

Il *Protocollo di Accoglienza alunni stranieri* propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti stranieri;
- sostenere i neo-arrivati nell'inserimento;
- entrare in relazione con la famiglia.

## COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il *DPR 31/08/99 n. 394 all'art. 45* e le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014* riguardo l'iscrizione scolastica di tali alunni attribuiscono al Collegio dei docenti compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi. Per sostenere questi compiti, si propone di quindi istituire una *Commissione accoglienza alunni stranieri*.

Criteri di priorità per la designazione dei docenti di supporto:

- titoli specifici (diplomi di corsi per insegnamento italiano L2, come il diploma corso DITALS di 1° o 2° livello);
- attestati di frequenza corsi specifici (attestati di frequenza di corsi per insegnamento italiano L2, come il corso DITALS di 1° o 2° livello);
- esperienza pregressa nell'aver tenuto ad alunni corsi di italiano come L2 (in base all'entità);
- anzianità di servizio;

- prevedibile continuità;

Il Protocollo accoglienza alunni stranieri delinea prassi condivise inerenti aspetti:

1. **amministrativo-burocratici** che comprendono l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico;
2. **comunicativo-relazionali** riguardanti i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza;
3. **educativo-didattici** che tracciano le fasi relative all'assegnazione alla classe, all'accoglienza ed all'insegnamento dell'italiano come L2.

**1. Aspetti amministrativo-burocratici**

RISORSE UMANE	ATTIVITÀ	MATERIALE	NOTE
Incaricato della segreteria (nominato dal DS)	<b>Si occupa</b> dell'iscrizione dell'alunno, raccogliendo documenti e informazioni sul nuovo arrivato (stato di famiglia, certificati medici, dichiarazione di lavoro, documentazione relativa alla precedente scolarità,...).	<u>Iscrizione on line</u> come da prassi	
	<b>Fornisce</b> ai genitori note informative sulla scuola possibilmente anche nella lingua di origine (richiesta di colloqui, giustificazione delle assenze, autorizzazione alle gite, scelta di avvalersi/non avvalersi dell'IRC,...).  - <b>Inoltra</b> – se necessario – richiesta di intervento di un mediatore culturale all'Ufficio cultura del XV Municipio di Roma.	<u>Note informative</u>  <u>Breve opuscolo di presentazione della scuola</u> (open day) ed eventualmente in più lingue o almeno in inglese e francese.  - <u>Richiesta di intervento</u> mediatore culturale	- Importante la predisposizione di questi documenti semplificati e/o con la traduzione, affinché l'alunno e la famiglia conoscano sin da subito la struttura, le indicazioni e gli elementi fondamentali della scuola italiana.  - Qualora i genitori non conoscessero la lingua italiana è necessaria la presenza di un mediatore culturale.

	<p><b>Informa</b> il DS e il referente della <i>Commissione accoglienza alunni stranieri</i> della richiesta d’iscrizione.</p>		
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

## 2. Aspetti comunicativo-relazionali

RISORSE UMANE	ATTIVITA’	MATERIALE	NOTE
<p>Referente e <i>Commissione accoglienza alunni stranieri</i></p>	<p><b>Raccoglie</b> informazioni concordando con la <i>Commissione accoglienza alunni stranieri</i> e il DS un incontro con la famiglia finalizzato a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale (rurale, metropolitano,...), età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d’origine).</li> <li>2. presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all’organizzazione della scuola.</li> <li>3. raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relative all’alunno.</li> </ol>	<p>- <u>Verbale dell’incontro</u></p>	<p>Se necessario è previsto anche il coinvolgimento del mediatore culturale (richiesta di intervento da inoltrare all’Ufficio cultura del XV Municipio di Roma).</p>

### 3. Aspetti educativo-didattici

RISORSE UMANE	ATTIVITÀ	MATERIALE	NOTE
<p><i>Commissione accoglienza alunni stranieri</i></p>	<p><b>Raccoglie</b> informazioni sui primi giorni di scuola del bambino.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>In questa fase è possibile concordare per favorire la partecipazione dell'alunno a laboratori o altre attività al fine di conoscerlo meglio, oppure inserirlo provvisoriamente in una classe/sezione non definitiva;</li> <li>In base alla legge (Art. 45 del DPR 31/8/1999 n. 394 e le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014) i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che la <i>Commissione accoglienza alunni stranieri</i>, in accordo con il DS, deliberi l'iscrizione ad una classe diversa,</li> </ul>	<p>- <u>Test di ingresso</u></p> <p>-<u>Risorse</u> presenti nelle aule</p>	<p>Il coordinatore di classe somministra all'alunno una prova d'ingresso preparata dalla <i>Commissione accoglienza alunni stranieri</i> (test di rilevamento del livello di conoscenza della lingua italiana), la quale stabilisce le competenze didattiche del bambino.</p>

	in base ai quali viene inoltre stabilita la sezione d’inserimento.		
<b>RISORSE UMANE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>MATERIALE</b>	<b>NOTE</b>
<i>Commissione accoglienza alunni stranieri</i>	<p><b>Definisce</b> d’accordo col DS l’assegnazione alla classe e alla sezione d’inserimento;</p> <p><b>Inoltra</b> – se necessario – richiesta di intervento di un mediatore culturale all’Ufficio cultura del XV Municipio di Roma.</p>	<p>- <u>Raccolta dati</u> emersi dal colloquio, dalla somministrazione dei test, dall’osservazione.</p> <p>- <u>Richiesta di intervento</u> mediatore culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In base alla legge (<i>Art. 45 del DPR 31/8/1999 n. 394</i>) i minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica salvo che la <i>Commissione accoglienza alunni stranieri</i>, in accordo con il DS, deliberi l’iscrizione ad una classe diversa tenendo conto dei criteri di seguito elencati, in base ai quali viene inoltre stabilita la sezione di inserimento.</li> <li>• <u>Criteri relativi all’assegnazione della classe per l’alunno:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ <b>Alunno:</b> <p>età anagrafica, ordinamento degli studi nel Paese di provenienza, accertamento di competenze, abilità e livello di preparazione, percorso di studi pregresso o titolo di studio eventualmente già posseduto dall’alunno, dati emersi dall’osservazione e dai test strutturati dalla <i>Commissione accoglienza alunni stranieri</i>;</p> </li> <li>→ <b>Classe (livello di complessità):</b> <p>numerosità, presenza di altri alunni stranieri, presenza di alunni DA, DSA o BES, aspetti significativi o dinamiche relazionali rilevanti.</p> </li> </ul> </li> </ul>

RISORSE UMANE	ATTIVITÀ	MATERIALE	NOTE
<p>Consiglio di classe / team docenti</p>	<p><b>Segnala</b> alla Commissione accoglienza alunni stranieri l'andamento didattico e disciplinare del nuovo arrivato in classe, avanzando eventuale richiesta di percorsi di facilitazione linguistica e/o della necessità di intervento di un mediatore culturale.</p> <p><b>Favorisce</b> l'integrazione dell'alunno in classe, (attività a carattere interculturale, attività in piccolo gruppo, tutoring da parte di compagni,...)</p> <p>Il consiglio di classe / il team docenti <b>individua</b> modalità di semplificazione o facilitazione linguistica secondo una programmazione didattica personalizzata.</p>	<p>- <u>Materiale didattico d'Istituto</u></p> <p>- <u>Testi didattici semplificati</u> presenti nell'Istituto</p>	

RISORSE UMANE	ATTIVITÀ	MATERIALE	NOTE
<p><i>Referenti progetto italiano come L2</i></p>	<p><b>Gestiscono</b> il Laboratorio italiano come L2:                      - percorso di alfabetizzazione primaria in caso di neo-arrivati di 8-10 ore settimanali per 3-4 mesi (da <i>Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014, Parte II Indicazioni operative, par. 6.1.</i>);                      - percorso di facilitazione in piccolo gruppo.</p>	<p>- <u>Esiti delle prove</u> didattiche e dell'osservazione iniziale</p> <p>- <u>Materiale didattico facilitato</u> disponibile</p> <p>- <u>Modulo di programmazione e verifica dell'intervento</u> italiano come L2 a cura dell'insegnante facilitatore</p>	<p>Il percorso di facilitazione linguistica persegue l'acquisizione/consolidamento delle competenze linguistiche, attraverso lezioni in piccoli gruppi per il raggiungimento, previa identificazione del livello di conoscenza della lingua e dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ conoscenza della lingua per comunicare (BICS);</li> <li>➤ rinforzo delle abilità di letto-scrittura, comprensione e conoscenza della lingua funzionale all'apprendimento scolastico (CALP);</li> <li>➤ facilitazione dello studio delle discipline e dell'approccio ai linguaggi settoriali (CALP); per la scuola secondaria di primo grado, quest'ultimo obiettivo prevede anche un supporto nella preparazione all'esame finale di compimento del primo ciclo d'istruzione.</li> </ul> <p>Tali traguardi vengono perseguiti facendo riferimento alle indicazioni fornite dal <b>Quadro comune di riferimento europeo</b>, che distingue fra i livelli "Base", "Autonomia" e "Padronanza" per quanto riguarda comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta.</p>

La prima stesura del *Protocollo di accoglienza alunni stranieri* è stata a cura dei docenti di scuola primaria Cristaldi e Tegardi e dei docenti di scuola secondaria di 1° grado Fracassi e Giannini. In seguito è stato aggiornato, dopo riunione della Commissione accoglienza alunni stranieri tenutasi il 13 settembre 2016, nei criteri di priorità per la designazione dei docenti di supporto.

Roma 13 settembre 2016